

Informativa sulla sostenibilità del prodotto

Prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali e sociali

Questo documento fornisce una sintesi delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web su questo prodotto finanziario. Il documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 10 del (UE) 2019/2088 (SFDR). Le informazioni contenute nel presente documento sono previste per legge per consentire al Cliente di comprendere le caratteristiche di sostenibilità e/o gli obiettivi e i rischi di questo prodotto finanziario.

Nome del prodotto	Net Zero Transition	Identificativo della persona giuridica	8156000A3437C5E72362
-------------------	---------------------	--	----------------------

Classificazione SFDR	Articolo 8 SFDR
Sintesi	<p>Il prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.</p> <p>La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla SGR e consiste nell'assicurare che la governance di ogni emittente si basi su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali e ispirate alla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholders anche attraverso l'adozione di idonee politiche retributive.</p> <p>È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p> <p>Allo scopo di garantire il rispetto delle strategie adottate al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, la SGR si affida ad infoprovider esterni (MSCI).</p> <p>In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la componente di investimento in titoli, la percentuale minima degli investimenti che soddisfano i criteri ESG (in termini di copertura del rating ESG) deve essere almeno l'80% del portafoglio in titoli; per la componente di investimenti in quote e azioni di OICR, la percentuale minima di investimenti in fondi Artt. 8 e 9 SFDR deve essere almeno il 50% della componente. <p>La restante parte degli investimenti (non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) dovrebbe essere limitata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR; strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio; strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali; altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti. <p>Con l'obiettivo di prevenire, contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Fideuram Asset Management conduce azioni di engagement - sia individuale che di natura collettiva con altri investitori - ed esercita i propri diritti di voto sugli emittenti in portafoglio, al fine di creare consapevolezza e orientare le scelte degli emittenti nei confronti di specifici temi di sostenibilità, secondo i tempi e i modi formalizzati nella propria Politica di Impegno e nella Strategia per l'esercizio dei diritti di voto detenuti nel portafoglio degli OICR gestiti.</p>

<p>Nessun obiettivo di investimento sostenibile</p>	<p>Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.</p>
<p>Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario</p>	<p>Le principali caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario attraverso la metodologia ESG della SGR sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambientali: prevenzione dei cambiamenti climatici (ad esempio in termini di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici), prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento alle emissioni e rifiuti tossici, materiali di imballaggio, rifiuti elettronici), sviluppo di tecnologia pulita e energia rinnovabile. • Sociali: capitale umano (gestione del lavoro, salute e sicurezza, sviluppo del capitale umano, standard sociali per la catena di approvvigionamento), responsabilità dei prodotti (sicurezza e qualità dei prodotti, sicurezza chimica, protezione finanziaria dei consumatori, privacy e sicurezza dei dati, investimenti responsabili, rischio sanitario e demografico), opportunità sociali (accesso alle comunicazioni, accesso ai finanziamenti, accesso all'assistenza sanitaria, nutrizione e salute), opposizione degli stakeholder (controversie relative alla catena di approvvigionamento, relazioni con la comunità). <p>È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.</p>
<p>Strategia di investimento</p>	<p>L'approccio della SGR prevede l'adozione di strategie in linea con i principi di investimento responsabile. Tali strategie possono essere integrate in diverse fasi del processo di investimento e si basano su criteri di esclusione (per gli emittenti che operano in settori non socialmente responsabili o esposti al rischio ESG) e sull'integrazione dei fattori ESG nell'analisi; selezione e composizione di portafogli gestiti con approcci flessibili per quanto riguarda la tipologia di asset class e la strategia di investimento dei prodotti. Tali principi sono integrati anche nell'analisi di Due Diligence che definisce l'universo investibile agli OICR Target.</p> <p>La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla SGR e consiste nell'assicurare che la governance di ogni emittente si basi su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali e ispirate alla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholders anche attraverso l'adozione di idonee politiche retributive. La valutazione delle prassi di buona governance tiene in considerazione strutture di gestione solide, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.</p> <p>Il rispetto delle pratiche di buona governance degli emittenti è garantito dall'applicazione dei criteri di esclusione e restrizione ESG e SRI. L'assenza di criticità in questi settori è considerata come un requisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente per l'inclusione nell'universo di investimento.</p>
<p>Quota degli investimenti</p>	<p>In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per la componente di investimento in titoli, la percentuale minima degli investimenti che soddisfano i criteri ESG (in termini di copertura del rating ESG) deve essere almeno l'80% del portafoglio in titoli; • per la componente di investimenti in quote e azioni di OICR, la percentuale minima di investimenti in fondi Artt. 8 e 9 SFDR deve essere almeno il 50% della componente. <p>La restante parte degli investimenti (non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) dovrebbe essere limitata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR; • strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio; • strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali; • altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La SGR monitora nel continuo lo scoring ESG del portafoglio rispetto al benchmark.

La verifica nel continuo degli altri vincoli di screening negativo, come le restrizioni all'investimento in emittenti che presentano:

- rating ESG uguale a "CCC" secondo il modello di rating del fornitore esterno MSCI che prevede una scala di valore da "AAA" per gli emittenti più virtuosi a "CCC" per gli emittenti più rischiosi;
- controversie severe e gravi classificate pari a "Red" secondo la metodologia proprietaria del fornitore esterno MSCI, che indica una controversia ESG molto grave in corso (una controversia avente un impatto sociale e/o ambientale) che coinvolge direttamente un'azienda attraverso le sue azioni, prodotti o operazioni (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di ecosistemi, scosse economiche che interessano più giurisdizioni);

è garantito dalle limitazioni ex-ante poste all'operatività dei gestori.

Il Risk Management della SGR monitora nel continuo che la percentuale del portafoglio investita in Fondi target classificati ai sensi degli Artt. 8 o 9 SFDR sia almeno pari al 50% del portafoglio complessivo.

La verifica della condizione di appartenenza dei Fondi target all'universo investibile definito dal processo di due diligence interna è assicurata limitando ex-ante la possibilità del gestore di selezionare strumenti all'esterno dell'universo investibile stesso.

Metodologie relative alle caratteristiche ambientali o sociali

SCORING ESG

La società si è dotata di un motore interno per il calcolo dello score ESG di prodotto attraverso la rielaborazione delle informazioni elementari sugli score degli emittenti sottostanti forniti dal provider specializzato MSCI.

Gli score degli emittenti vengono attribuiti in relazione ai punteggi dei tre pilastri della sostenibilità: ambientale, sociale e di corporate governance.

Per ciascuno di essi il provider effettua una scomposizione granulare tenendo conto delle componenti elementari e dei rischi potenziali ed effettivi associati ai fattori di sostenibilità e una ponderazione dei pesi delle singole componenti sulla base dell'analisi statistica delle informazioni storiche e prospettive degli emittenti e dei settori di appartenenza presenti nel database proprietario.

Il calcolo degli Score ESG a livello di prodotto rappresenta la media ponderata degli score delle singole posizioni di portafoglio, modificata in relazione al grado di copertura delle informazioni.

A fronte delle metodologie sopra descritte, al fine della promozione delle caratteristiche sociali o ambientali, la SGR assicura che:

- nel caso di investimenti diretti, che:
 - siano verificate le restrizioni vincolanti relativamente agli emittenti che presentano:
 - rating ESG uguale a "CCC" secondo il modello di rating del fornitore esterno MSCI che prevede una scala di valore da "AAA" per gli emittenti più virtuosi a "CCC" per gli emittenti più rischiosi;
 - controversie severe e gravi classificate pari a "Red" secondo la metodologia proprietaria del fornitore esterno MSCI, che indica una controversia ESG molto grave in corso (una controversia avente un impatto sociale e/ o ambientale) che coinvolge direttamente un'azienda attraverso le sue azioni, prodotti o operazioni (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di ecosistemi, scosse economiche che interessano più giurisdizioni);
 - lo score medio ponderato ESG del portafoglio sia superiore a quello del benchmark;
- nel caso di investimenti indiretti, gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto siano quelli che rientrano nella definizione di art. 8/9 SFDR a patto che tale classificazione sia data da un Asset Manager a seguito di un'adeguata Due Diligence effettuata sul criterio di assegnazione di tale caratteristica.

PRINCIPAL ADVERSE IMPACTS

Il modello definito dalla SGR prevede il monitoraggio dei Principal Adverse Impacts attraverso alcuni indicatori che rappresentano gli impatti materiali negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dalle scelte di investimento.

	<p>Con riferimento a tali effetti negativi, il prodotto prende in considerazione una serie di indicatori di natura ambientale, sociale e di governance, attraverso le informazioni raccolte da un info-provider specializzato (MSCI ESG Research).</p> <p>Gli indicatori oggetto di monitoraggio sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Emissioni di gas serra (Scope 1 e Scope 2); – GHG Intensity (tale indicatore comprende le emissioni di tipo Scope 1, 2 e 3; tali emissioni sono relativizzate al fatturato per gli emittenti corporate e al prodotto interno lordo per gli emittenti governativi); – Violazioni di principi contenuti all'interno dello United Nation Global Compact e delle linee guida fornite dall'Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) for Multinational Enterprises; – Esposizione al settore delle armi controverse (e.g. mine anti uomo, munizioni a grappolo, armi chimiche ed armi biologiche); – Numero di emittenti governativi nel prodotto che riportano delle violazioni sociali ai sensi delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, delle leggi nazionali. <p>I dati elementari relativi a tali indicatori sono forniti dal provider specializzato MSCI ESG Research e vengono aggregati internamente a livello di prodotto.</p>
<p>Fonti e Trattamento dei dati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • le fonti di dati utilizzate per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario <p>Il processo di integrazione dei fattori ESG si basa sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research che fornisce approfondite ricerche, valutazioni e analisi sull'approccio e sulle prassi di migliaia di aziende in tutto il mondo in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance.</p> <p>Inoltre, vengono utilizzati i dati provenienti dall'EET.</p> <ul style="list-style-type: none"> • le misure adottate per garantire la qualità dei dati <p>L'infoprovider è supportato dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie allo scopo di incrementare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati e al fine di rivedere e convalidare la qualità dei dati e delle relative fonti.</p> <p>Inoltre, il modello di rating viene spesso ricalibrato al fine di catturare i nuovi ed emergenti rischi più rilevanti per il modello di core business dell'impresa oggetto di valutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • le modalità di trattamento dei dati <p>I dati dell'infoprovider sono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.</p> <p>Ai fini della definizione della sostenibilità dell'emittente, le informazioni ricevute dall'infoprovider vengono rielaborate secondo le metodologie interne alla SGR.</p> <ul style="list-style-type: none"> • la quota dei dati che sono stimati <p>Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il valore viene prudenzialmente posto a 0, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.</p>
<p>Limitazioni delle metodologie e dei dati</p>	<p>L'eventuale mancanza di dati forniti dalle imprese in cui si investe rappresenta una limitazione delle fonti dei dati ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali. Al fine di non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, nel caso in cui per alcuni investimenti non siano disponibili i dati, tali investimenti vengono esclusi dalla quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.</p> <p>Anche in relazione ai PAI, esistono limitazioni nella metodologia e nella fonte dei dati. Data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.</p>
<p>Dovuta diligenza</p>	<p>La SGR svolge una Due Diligence continuativa sulle attività sottostanti attraverso dati e metodologie fornite da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali, secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.</p>

	<p>Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio dei fondi target di asset manager terzi la SGR analizza il livello di integrazione di fattori di natura ambientale, sociale e di governo societario nella politica e nel processo di investimento.</p> <p>Al riguardo, al fine della definizione di un universo dedicato di asset manager terzi e fondi ESG/SRI, l'analisi finanziaria di questi viene integrata con considerazioni ESG o SRI finalizzate ad approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se l'asset manager ha adottato una politica di investimento che include criteri ESG o SRI, anche in conformità con il Regolamento (UE) 2019/2088, verificando la presenza di eventuali criteri di integrazione o di esclusione vincolanti; • le politiche di investimento dei singoli OICR, verificando: <ul style="list-style-type: none"> ○ la promozione, tra le altre caratteristiche, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088; ○ l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2019/2088; ○ l'eventuale presenza di ulteriori elementi distintivi di tipo ESG nella gestione dei singoli prodotti e l'allineamento con i PAI selezionati dalla società a livello di entità e/o per singoli prodotti specifici. <p>Tali informazioni vengono acquisite direttamente presso le fund house e/o tramite info-provider specializzati (es. Bloomberg, Morningstar, MSCI).</p>
<p>Politiche di impegno</p>	<p>Con l'obiettivo di prevenire, contenere e gestire i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Fideuram Asset Management conduce azioni di engagement - sia individuale che di natura collettiva con altri investitori - ed esercita i propri diritti di voto sugli emittenti in portafoglio, al fine di creare consapevolezza e orientare le scelte degli emittenti nei confronti di specifici temi di sostenibilità, secondo i tempi e i modi formalizzati nella propria Politica di Impegno e nella Strategia per l'esercizio dei diritti di voto detenuti nel portafoglio degli OICR gestiti.</p> <p>In questo caso la SGR provvede ad informare l'emittente in merito alle criticità individuate, orientando le sue decisioni verso la riduzione immediata delle stesse. Qualora tali azioni non venissero indirizzate in maniera efficace e tempestiva dall'emittente, la SGR valuta di avviare specifiche iniziative di riduzione o dismissione, anche di natura progressiva, dell'investimento in tali emittenti.</p> <p>Le iniziative condotte e le decisioni intraprese in merito a queste attività vengono riportate e formalizzate al fine di garantire una completa ricostruibilità dei processi decisionali e degli esiti.</p>
<p>Indice di riferimento designato</p>	<p>È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario di gestione.</p>